

TEATRO DI CLASSE 2023/24

SPELLO TEATRO SUBASIO

BIGLIETTI

Posto unico € 6
Accompagnatori
ingresso gratuito

PRENOTAZIONE SPETTACOLI

Per prenotare è necessario telefonare in ufficio per verificare la disponibilità di posti. A seguito della prenotazione telefonica verrà inviata una email o un messaggio WhatsApp con il collegamento al modulo da compilare integralmente per ultimare la prenotazione. L'ammontare complessivo del costo dei biglietti (ed eventualmente dell'autobus) dovrà essere versato la mattina stessa dello spettacolo alla cassa del teatro, dove saranno consegnati i biglietti SIAE, i quali hanno validità fiscale. I biglietti per gli insegnanti sono gratuiti. Il pubblico dovrà arrivare in teatro almeno un quarto d'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

DISDETTA

La disdetta non comporterà nessun onere se effettuata (tramite e-mail ad organizzazione@fontemaggiore.it) almeno 30 gg. prima della data dello spettacolo. In caso di disdetta con anticipo minore di 30 gg. la scuola dovrà comunque corrispondere il prezzo del biglietto per il numero degli alunni prenotati.

 FONTEMAGGIORE

WWW.FONTEMAGGIORE.IT


FONTEMAGGIORE
TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

 MINISTERO
DELLA
CULTURA


Regione Umbria

 Comune di
Spello


abn network sociale

 ZUT!

**Teatro
Ragazzi**

IL TEATRO PER LA SCUOLA

TEATRO DI CLASSE 2023/24



SPELLO TEATRO SUBASIO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**RASSEGNA REGIONALE
L'UMBRIA HA UN TEATRO VERDE**


FONTEMAGGIORE
TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

TEATRO CLASSE 202324

SPELLO TEATRO SUBASIO

Il teatro è il luogo del possibile; uno spazio indispensabile che offre a tutti storie e avventure necessarie alla nostra fantasia e alle nostre riflessioni. In ogni rappresentazione possiamo cogliere il senso di intere esistenze, che fotografano e disegnano gioie, dolori, viaggi e speranze, all'interno delle quali si muove la nostra immaginazione; e ancora di più quella di giovani alunne e alunni che muovono, di fronte ad esso, i loro primi passi.

Sul palcoscenico si appalesano e prendono vita emozioni e sensazioni, armoniosamente orchestrate da parole, suoni e musiche che ne riflettono e irradiano la loro intrinseca forza artistica, facendosi specchio e affresco del nostro percorso umano. In questa massima espressione dell'arte, capace di coinvolgere i nostri corpi e le nostre anime, si manifesta plasticamente una funzione educativa e pedagogica di fondamentale importanza per la formazione umana di giovani, ragazze e ragazzi, che si avviano alla vita con l'entusiasmo e l'ottimismo della loro età. Si dimostra, quindi, più che mai meritoria l'iniziativa del Centro di produzione teatrale Fontemaggiore e degli istituti che ne hanno colto l'opportunità ed il valore, promuovendo spettacoli densi e profondi, adatti ad ogni sensibilità, aperti ad un pubblico di giovani spettatori in grado sicuramente di cogliere e di rielaborare i messaggi, i contenuti, i risvolti e le sfumature presenti nei testi e nella messa in scena delle opere proposte. Un cartellone vario e poliedrico, ricco di proposte di alto livello e di molteplici tematiche; in grado di offrire sguardi differenti e diverse prospettive sulla vita e sulla realtà che ci circonda. Un plauso agli organizzatori, agli enti coinvolti, alle amministrazioni interessate, agli artisti partecipanti e ai ragazzi e ragazze che vorranno cogliere positivamente questa opportunità, abbraccianola con tutto il loro entusiasmo.

Paola Agabiti
Assessore regionale all'Istruzione



COMPAGNIA IL MELARANCIO

GIO 1
FEBBRAIO 2024
ORE 10.00



VIAGGIO AD AUSCHWITZ A/R

scritto e interpretato da Gimmi Basilotta
regia di Luciano Nattino
scenografie Gimmi Basilotta
musiche suonate dal vivo di Isacco Basilotta

Vincitore Eolo Awards 2014: Miglior progetto creativo

VIAGGIO AD AUSCHWITZ A/R è la storia di un uomo convinto della sua integrità morale e del suo senso di giustizia, che, un giorno, durante la visita al campo di concentramento di Buchenwald, immaginandosi prigioniero in quel luogo, scopre il lato oscuro di sé e drammaticamente comprende che in quella condizione potrebbe per la sua sopravvivenza abiurare a tutti i suoi principi etici.

Per uscire dal baratro in cui questa scoperta lo ha sprofondato, parte per un lungo pellegrinaggio a piedi, seguendo le rotte della deportazione, ricercando se stesso, i fatti e le storie di un'umanità offesa e scoprendo il potere taumaturgico del contatto e della relazione con la gente e con il mondo.

Nel 2011 Gimmi Basilotta ha realizzato il progetto Passodopopasso ed ha avuto così la ventura di compiere un lungo cammino, insieme ad altri "pellegrini", dal Piemonte fino in Polonia, ripercorrendo a piedi il viaggio di deportazione che nel 1944 portò ventisei ebrei cuneesi da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz; il viaggio è stata l'occasione di ragionare e di parlare di memoria, scoprendo e toccando con mano quanto essa sia ora una necessità e un dovere, non solo per il rispetto della Storia, di chi l'ha vissuta, l'ha subita, ne ha sofferto e ne è stato sopraffatto, ma per poter vivere il presente in modo consapevole.